



IL PRESIDENTE

Costituzione in giudizio, mediante difesa diretta ai sensi dell'art. 417 bis c.p.c., nel procedimento promosso innanzi al Tribunale Ordinario di Roma - Sezione Lavoro - R.g. n. 30899/2020.

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)”* ed in particolare l'art. 1, comma 381, che ha previsto l'incorporazione dell'Istituto nazionale di economia agraria (INEA) nel Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura (CRA), che assume la denominazione di Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria;

VISTO il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 30 dicembre 2016, n. 19083, con il quale è stato approvato il *“Piano degli interventi di incremento dell'efficienza organizzativa ed economica, finalizzati all'accorpamento, alla riduzione e alla razionalizzazione delle strutture del CREA”*;

VISTO lo Statuto del CREA adottato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 35 nella seduta del 22 settembre 2017;

VISTI i Decreti del Commissario Straordinario 10 giugno 2020 n. 72 e n.73, con cui sono stati emanati il *“Regolamento di Amministrazione e Contabilità”* e il *“Regolamento di Organizzazione e Funzionamento”* del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria”, approvati dal MIPAAF rispettivamente con note prot. n. 6032 e n.6033 del 29 maggio 2020”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica in data 28 dicembre 2020, con il quale il Prof. Carlo Gaudio è stato nominato, per un quadriennio, Presidente del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria;

VISTO il ricorso ex art. 414 c.p.c. recante R.g. n. 30899/2020, depositato presso il Tribunale Ordinario di Roma - Sezione Lavoro - con il quale la ricorrente ha chiesto l'accoglimento delle seguenti conclusioni: accertarsi e dichiararsi: “a) il diritto della ricorrente a vedersi riconosciuti, in ragione dell'anzianità di servizio pre-ruolo, le differenze retributive maturate a far data dal primo contratto a tempo determinato; b) condannare di conseguenza la convenuta amministrazione al pagamento della somma in atto indicata, ovvero in quella maggiore o minore che dovesse risultare di giustizia, quali differenze retributive dovute in esito alla ricostruzione di carriera della ricorrente con interessi dal fatto al soddisfo; c) dichiarare l'illegittimità del comportamento della convenuta amministrazione; d) condannarsi la convenuta al pagamento delle spese di lite in favore del sottoscritto procuratore antistatario.”;



IL PRESIDENTE

VISTI i Decreti Commissariali n.130 del 17 settembre 2020 e n. 145 del 23 ottobre 2020, con cui il Dott. Stefano Vaccari è stato nominato Direttore Generale del CREA ed è stata fissata al 1° novembre 2020 la data di decorrenza dell'incarico;

VISTA la nota prot. n. 27329 del 22/07/2021 con la quale l'Avvocatura distrettuale dello stato di Roma ha comunicato al CREA che in base alla circolare n. 43/2010, l'Amministrazione deve provvedere alla difesa in giudizio direttamente ai sensi dell'art. 417 c.p.c.;

VISTO l'art. 417 bis e ss. del codice di procedura civile;

VISTA la nota n. 0067085 del 12/07/2021 con cui l'Ufficio Affari Generali e Legali ha chiesto all'Ufficio Gestione del personale e al Crea PB di inviare tutta la documentazione, contenuta nel fascicolo della dipendente, utile alla predisposizione degli atti giudiziari necessari alla difesa dell'Ente;

CONSIDERATO che il termine per la costituzione in giudizio è stato fissato in 10 giorni prima dell'udienza di comparizione delle parti del 15/10/2021 presso il Tribunale di Roma;

CONSIDERATO pertanto, che l'Amministrazione ritiene non meritevoli di accoglimento né in fatto né in diritto le istanze di parte ricorrente;

VALUTATA l'opportunità di procedere alla costituzione in giudizio per i motivi sopra esposti.

VALUTATA l'opportunità, anche ai fini dello svolgimento delle attività di difesa dell'Ente, che quest'ultimo stia in giudizio avvalendosi di altri dipendenti, ai sensi dell'art. 417 bis c.p.c.;

DECRETA

Articolo unico

1. Di stare in giudizio direttamente, ai sensi dell'art. 417 bis c.p.c., per il tramite del Direttore Generale, Dott. Stefano Vaccari e/o della Dirigente dell'Ufficio Affari Generali e legali, Dott.ssa Ginevra Albano, e/o del personale assegnato all'Ufficio Affari Generali e legali, Dott.ssa Velia Olini e/o Dott.ssa Valeria Alfano, e/o Dott.ssa Adele Parrella, attribuendo agli stessi il potere di rappresentanza e difesa in giudizio, nonché ogni più ampia facoltà, ivi espressamente comprese quelle di rinunciare agli atti, conciliare e transigere.

Il Presidente

Prof. Carlo Gaudio